

ZONA INDUSTRIALE, GLI IMPRENDITORI LANCIANO L'ALLARME

«Torrenti e canali da bonificare o aspettiamo la prima alluvione?»

«Rischio alluvioni Comune accelera con gli interventi»

Zona industriale. A quasi un anno dal nubifragio i corsi d'acqua e i canali di raccolta sono nella stessa situazione

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina III
MARIA ELENA QUAIOTTI

A quasi un anno dall'alluvione alla zona industriale (era il novembre del 2021), i corsi d'acqua principali e i canali di raccolta delle acque piovane sono sempre nella stessa situazione, di mancata pulizia e manutenzione, e il pericolo allagamenti resta uno spauracchio, specialmente per chi lì lavora e vi transita ogni giorno. «Siamo punto e a capo, sa come si dice da noi? "Ni misumu l'acqua intra e a luci 'nta terrazza", "la situazione per ora è gestibile, ma tanto si sa, arriverà di peggio, e ci troveremo per l'ennesima volta a dover gestire, da noi, l'emergenza"».

Sono solo alcune delle voci, in particolare quelle di Biagio Ventura, titolare del maggiore distributore di quotidiani e periodici nel nostro territorio, con sede alla X strada, e Marco Maiorana, Bic Sicilia incubatore d'impresa, che si trova al Blocco Torrazze. Ma il timore è condiviso da tutte le imprese insediate e anche il "pressing" di Confindustria «è costante - sottolinea il presidente Antonello Biriaco -; a seguito di una se-

rie di confronti tecnici ci è stato assicurato come i lavori siano in corso e, per quanto riguarda la zona industriale, si sarebbe iniziato con la pulizia dell'Arce. Siamo in attesa di ricevere il cronoprogramma preciso dei lavori. Su questo, ma anche sugli investimenti previsti sull'area produttiva, sempre più strategica per la nostra economia, sarà nostra premura incontrare al più presto il commissario straordinario del Comune».

Ed è anche da contrada Passo del Fico che si leva la denuncia di Mario Indaco, direttore Ortofrutta del Maas. «Se dovesse succedere di nuovo e noi dovessimo chiudere per allagamento - promette - mi costituirò personalmente parte civile contro Comune, Regione e tutti coloro che a qualunque livello abbiano responsabilità». In questo caso ad essere sotto osservazione è «l'argine rotto da tempo del Mendola, sul quale non si interviene, dicono, per salvaguardare il Buttaceto. È stata ripulita la parte bassa dello Jungetto dal Consorzio di bonifica, resta la parte superiore fino alla vecchia ansa. È da prima dell'estate che chiediamo gli interventi, i canali erano e sono pieni di materiale. Ma nessuno ci dice niente. Abbiamo anche proposto di occuparci noi del ripristino della recinzione e installazione della videosorveglianza collegata con la polizia locale per prevenire i reati

ambientali, nessuna risposta, così come sulla richiesta di togliere la spazzatura presente lungo 1,5 km di strada. Non ci stiamo: già il mercato sta "morendo", i costi dell'energia ci stanno "ammazzando", ci manca solo un altro allagamento... ».

Confermiamo l'informazione dal Comune in merito a lavori di pulizia in atto, anche con l'ausilio di un grande mezzo aspirante della protezione civile, ma nessuna promemoria di tempi e luoghi è ancora stato reso noto. Gli altri punti nevralgici sono il Villaggio Santa Maria Goretti, Fossa Creta, la Plaia. Oltre agli interventi straordinari ancora niente si sa di quelli strutturali già inseriti nel piano triennale opere pubbliche del Comune 2020-2022: "riqualificazione del Forcile e dei suoi affluenti (28,8 mln di euro), sistemazione idraulica del Buttaceto (34,209 milioni di euro) e dei torrenti Carcaci e Acquicella (2,5 mln)".

Altri fondi sono stati previsti per l'Acquicella, 757.000 euro per la rimozione dei materiali cavati e 530.000 per il "completamento della selezione, trasporto e smaltimento in discarica del materiale".

L'allarme lanciato dagli imprenditori «Non vorremmo trovarci di nuovo da soli»





COSTANTE IL PRESSING DI CONFINDUSTRIA

«Ci hanno assicurato
che i lavori sono in corso ma
siamo in attesa di ricevere
il cronoprogramma»



striale, si sarebbe iniziato con la pulizia dell'Arce. Siamo in attesa di rice-

tro Comune, Regione e tutti coloro che a qualunque livello abbiano re-



Peso:17-19%,19-49%